ALLEGATO A - Decreto FOAC n. ____del ___/11/2026

PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. Rif. DGR n. 1351 del 29/10/2026. Avviso Pubblico relativo a n. 32 percorsi formativi, delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy), con sede legale nelle Marche, a cofinanziamento regionale per un importo complessivo pari a € 9.647.744,00.

Piano triennale 2026/2028

PREMESSA NORMATIVA

Il Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali della Regione Marche adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con:

-Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
-Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
-Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
-Decisione di esecuzione C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il programma "PR Marche FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Marche in Italia;
-Decisione di esecuzione C(2025) 3961 del 16/6/2025, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7401 che approva il programma RP Marche ESF+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le Marche in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2026) 4896 del 07/07/2026 che approva la seconda revisione del PR FSE+ 2021/2027 della Regione Marche;
-DC n. 32 del 14/04/2022, ad oggetto: Approvazione della proposta di programma FSE+ Marche 2021-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14;
-Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 42 dell'8/11/2022 – "Approvazione definitiva del Programma regionale Marche FSE+ 2021-2027 ai sensi della L.R. 14/2006, art. 6;
-Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 101 del 5/8/2025 – "Approvazione definitiva ai sensi della L.R. 14/2006 del Programma Regionale FSE+ 2021/27, così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2025) 3961 del 16 giugno 2025;
-Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/27, approvata con il DPR n. 66 del 10/03/2025;
-Legge n. 99 del 15/07/2022, ad oggetto: Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;
-Decreto Ministeriale n. 894 del 20 maggio 2026, di impegno e contestuale pagamento a favore delle Regioni Italiane delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore – annualità 2026;
-Legge del 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";

-Legge regionale n. 16 del 26/03/1990, “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”.
-Legge regionale n. 31 del 10/08/1998, “Modifiche ed integrazioni delle leggi Regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2”;
-Legge regionale n. 2 del 25/02/2005, “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” e ss.mm.ii.;
-Legge regionale n. 25 del 30/12/2025, “Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)”;
-Legge regionale n. 26 del 30/12/2025, “Bilancio di previsione 2026/2028”;
-DGR n. 19 del 20 gennaio 2020, a oggetto: DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all."B" (,'Manuale a costi standard") e modifica dell' all. "A" ("Manuale a costi reali")” e ss.mm.ii.;
-DGR n. 937 del 26 giugno 2023, recante il “Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)” relativo al PR FSE+ 2021/27, così come aggiornato con DDD n. 124/PRCN del 31.10.2024, DDD n. 154/PRCN del 20.12.2024, DDD n. 88/PRCN del 29.7.2025, DDD n. 123/PRCN del 17.10.2025 e DDD n. 76/PRCN del 18.6.2026;
-DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024, a oggetto: Revisione della DGR n. 2036 del 28 dicembre 2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027;
-DGR n. 1120 del 21 luglio 2025, a oggetto: “PR FSE+ 2021/27. Proposta di deliberazione di competenza dell’Assemblea legislativa regionale concernente: “Approvazione definitiva – ai sensi della L.R. 14/2006 – del Programma regionale FSE+ 2021/27, così come approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2025) 3961 del 16/06/2025”;
-DGR n. 1264 del 5 agosto 2025, a oggetto: Revisione della DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20.12.2024 – Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
-DGR n. 1397 dell’11/08/2025 a oggetto: “DGR n. 1951/2024. Aggiornamento delle linee di indirizzo per il sistema per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
-DGR n. 1923 del 30 dicembre 2025, a oggetto: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028”;
-DGR n. 1924 del 30 dicembre 2025, a oggetto: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028”;
-DGR n. 882 del 13 luglio 2026, a oggetto: “Approvazione definitiva del PR FSE+ MARCHE 2021-2027 così come revisionato e approvato con Decisione della Commissione europea C(2026) 4896 del 7 luglio 2026”;
-DGR n. 883 del 13.7.2026 recante il “Documento attuativo” del PR FSE+ 2021/27
-DGR n. 934 del 20 luglio 2026, a oggetto: “Indirizzi per la programmazione dell’offerta formativa pubblica di primarie figure di Tecnici Superiori ad alto tasso di occupabilità nella regione Marche, da sviluppare attraverso le quattro Fondazioni ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) marchigiane, relativa al triennio 2026-2028”;
-DGR n. 1101 dell’08 Settembre 2026, a oggetto: “Definizione della area tecnologica n.8 “Servizi alle Imprese e agli Enti senza fini di lucro” e delle connesse figure professionali nazionali di riferimento della ITS Academy di Fano (PU)”;
-DGR n. 1279 del 13 Ottobre 2026, a oggetto: “Piano triennale (2026-2028) di attività dei quattro ITS Academy della regione Marche, relativo alle nuove aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento. Ripartizione ed assegnazione del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore L. 99/2022”;
-DGR n.1351 del 29 Ottobre 2026, a oggetto: “Piano triennale (2026-2028) di attività formative delle quattro Fondazioni ITS Academy della regione Marche, relativo alle nuove aree tecnologiche ed alle connesse figure professionali nazionali di riferimento, a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. Bilancio 2026/2028 – Annualità 2026, 2027 e 2028. Importo totale pari a € 9.647.744,00”.

Art.1 OBIETTIVI e FINALITÀ

La Regione Marche si prefigge di proseguire il cofinanziamento di un’offerta formativa altamente qualificata e con ragguardevoli tassi di inserimento occupazionale nell’ambito dell’Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per:

- accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani, nelle aree strategiche per lo sviluppo

economico del territorio regionale, e rafforzare la competitività del proprio sistema produttivo;

- aumentare l'occupabilità dei giovani, attraverso la promozione di percorsi di istruzione tecnica superiore che rispondano ai fabbisogni espressi dal tessuto economico locale e dai distretti produttivi;
- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze specialistiche, attraverso un'offerta formativa di livello terziario e di elevato contenuto tecnico-professionale (V livello EQF);
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese locali, per assicurare un'efficace sinergia con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso l'istituto dell'apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1), del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- rilanciare la qualità del capitale umano, per favorire l'innovazione dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- promuovere il collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro;
- favorire lo sviluppo di un'offerta formativa professionale integrata in un'ottica verticale (IeFP, IFTS, ITS, poli tecnico-professionali);
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani verso professioni tecniche.

Art.2 OBIETTIVO SPECIFICO DELLA MISURA E INTERVENTI AMMISSIBILI

Il perseguimento degli obiettivi citati avviene, per la presente programmazione triennale 2026-2028, tramite l'attivazione di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore ITS secondo la classificazione programmatica, di cui al PR Marche FSE+ 2021-2027, raffigurata nell'estratto della seguente scheda:

Scheda OS 4.f (4) Istruzione tecnica superiore (ITS) –

Struttura competente	Settore Formazione
Azioni ammissibili	Percorsi ITS
Indicazioni attuative	E' necessario: 1.destinare una quota parte delle risorse a percorsi che innalzino le competenze digitali, le competenze necessarie allo sviluppo della green economy e dei settori della S3 regionale, le competenze digitali; 2.privilegiare l'emanazione di bandi pluriennali.
Partecipanti	Persone residenti o domiciliate nella Regione Marche.
Sistema informativo da utilizzare	Siform 2

I percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore ITS, primo reale terreno per l'attivazione in Italia di un canale non accademico di formazione terziaria, rappresentano uno strumento molto rilevante per il conseguimento del risultato atteso che la Regione Marche persegue in riferimento all'Obiettivo specifico del Programma.
Le proposte formative, in ragione di una caratterizzazione della compagine delle Fondazioni ITS-Academy -*che trova nella norma nazionale il proprio riferimento giuridico*- nascono per rendere disponibili, al sistema imprenditoriale di determinati settori economici, profili professionali corrispondenti alle loro necessità.
La Regione Marche, con tale misura, intende garantire, dunque, l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel segmento di formazione terziaria non universitaria, che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, attraverso i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore ITS.
I percorsi ITS biennali sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente ai fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e di modularità.
I percorsi ITS si caratterizzano in particolare quali percorsi biennali strutturati per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4

semestri e dedicate alle attività d'aula e laboratoriale, all'attività di formazione a distanza e all'attività di stage.

Art.3 CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI ITS E DESTINATARI

I percorsi formativi ITS presentati dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere rivolti a soggetti residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche;
- essere rivolti a giovani e adulti in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (maturità) o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale (IeFP) integrato da un anno di percorso IFTS.
- prevedere un numero di n. 22 allievi effettivi con numero minimo di n. 20 allievi effettivi**;**
- avere una durata, relativa al biennio 2026-2028 di 1800 ore, di cui almeno il 30% in tirocinio presso le aziende;
- essere avviati e conclusi entro i termini fissati dal MIM (Ministero Istruzione e Merito);
- prevedere un corpo docente proveniente per almeno il 60% dal mondo del lavoro;
- sviluppare competenze tecniche e tecnologiche anche trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese nella presente fase di transizione tecnologica e riferirsi alle 10 aree tecnologiche assegnate alle quattro Fondazioni ITS Academy marchigiane, in via primaria o in deroga ai sensi delle DGR nn. 809/2024, 978/2024, 1636/2024 e 1101/2026.

Art. 3bis DISPOSIZIONI INTEGRATIVE PER INSERIMENTO NUOVI ALLIEVI

Come riportato al precedente Art.3, i percorsi formativi ITS devono "*prevedere un numero di 22 allievi con numero minimo di 20 allievi iscritti".* L'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale 16 settembre 2016, n. 713, stabilisce che, alle prove di verifica *"sono ammessi gli allievi dei percorsi formativi degli I.T.S. che li abbiano frequentati per almeno l'80% della loro durata complessiva e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si terrà conto altresì degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'I.T.S. durante lo svolgimento delle attività formative*".

A tutela sia della qualità didattica dei percorsi formativi e sia degli allievi, l'INSERIMENTO DI NUOVI ALLIEVI, successivo all'avvio del corso, **e comunque sino alla data massima del 15/01/2027**, è consentito di norma:

1. fino al raggiungimento del limite massimo di 26 allievi per classe (22 partecipanti effettivi + 4 partecipanti di riserva individuati quale +20% di 22, in analogia alla percentuale degli uditori dei corsi autorizzati ex L.R. n.16/90 – *casi specifici di partecipanti di riserva saranno oggetto di apposita valutazione*);
2. solo qualora sia possibile partecipare, da parte dell'allievo da inserire, ad almeno l'80% del totale delle ore didattiche del corso;
3. solo se l'allievo non risulta impossibilitato all'effettuazione delle relative verifiche intermedie, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 16 settembre 2016, n. 713, poiché alcuni moduli formativi si sono già completamente svolti.

Si raccomanda, sempre nel caso di inserimento nuovi allievi, l'attivazione di apposite misure di accompagnamento e di adeguate azioni di recupero delle competenze, per la messa a livello degli allievi subentrati nei moduli già avviati, da parte delle Fondazioni ITS Academy.

Art.4 RICOGNIZIONE FABBISOGNO FORMATIVO REGIONALE COMPLESSIVO -TRIENNIO 2026-2028 -

La Giunta regionale, con proprio atto programmatorio n. 1351, adottato nella seduta del 29 Ottobre 2026 e che ha fatto seguito alla precedente valutazione degli esiti occupazionali di cui alla DGR 934 del 20 luglio 2026, ha delineato il fabbisogno formativo complessivo regionale, individuando le tipologie di n. 42 figure di Tecnico Superiore, (n. 32 di Prima Fascia e n. 10 di Seconda Fascia), nelle aree tecnologiche e nei distretti produttivi emersi dalla puntuale ricognizione e come di seguito riportato:

ELENCO n. 32 PROPOSTE FORMATIVE di Prima Fascia

N.	AREE TECNOLOGICHE	AMBITI		FIGURE NAZIONALI		SEDI/EDIZIONI			
1	ENERGIA	1.2	Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni	1.2.2	Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile	Fabriano (AN)			
2	MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA	2.2	Efficientamento , produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.2	Tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture	Ancona			
		2.3	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.2	Tecnico superiore per la logistica e il trasporto intermodale	Ancona			
3	CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	3.1	Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.3	Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti chimici, biochimici, chimico farmaceutici e biotecnologici	Ascoli Piceno			
				3.1.4	Tecnico Superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi	Ascoli Piceno			
4	SISTEMA AGROALIMENTARE	4.1	Agroalimentare	4.1.5	Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi	Porto Sant'Elpidio (FM)			
5	SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO	5.1	Sistema casa	5.1.2	Tecnico superiore per il *design* sostenibile e l'innovazione nel settore legno e arredamento	Montelabbate (PU)			

6	MECCATRONICA	6.1	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	6.1.1	Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata	Fano (PU)	Ascoli Piceno		
		6.2	Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	6.2.1	Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale	Fabriano (AN)	Ancona	Fermo	Fano (PU)
				6.2.2	Tecnico superiore per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali	Iesi (AN)	Ascoli Piceno		
		6.3	Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse	6.3.1	Tecnico superiore per la customizzazione e la gestione tecnico commerciale dei prodotti meccatronici	Recanati (MC)			
7	SISTEMA MODA	7.1	Moda	7.1.2	Tecnico superiore per i processi di ricerca, sviluppo e produzione dei prodotti del sistema moda	Iesi (AN)			
				7.1.3	Tecnico superiore per la progettazione, promozione e internazionalizzazione dei prodotti del sistema moda	Porto Sant'Elpidio (FM)	San Benedetto del Tronto (AP)		
9	TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	9.1	Turismo e attività culturali	9.1.2	Tecnico superiore per lo sviluppo dei processi di gestione dell'offerta delle filiere turistiche e culturali	San Benedetto del Tronto (AP)	Senigallia (AN)	Loreto (AN)	
				9.1.3	Tecnico superiore per l'organizzazione e la promozione di eventi in ambito turistico e culturale	Macerata			
		9.2	Beni culturali e artistici	9.2.1	Tecnico superiore per la digitalizzazione nell'industria culturale e creativa	Pesaro			
10	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	10.1	Architetture *software e Data Management*	10.1.1	Tecnico superiore *Sviluppatore software*	San Benedetto del Tronto (AP)	Senigallia (AN)		
				10.1.2	Tecnico superiore *Data Manager*	Pesaro			
		10.2	Architetture e Sistemi	10.2.2	Tecnico superiore *System Cybersecurity*	Pesaro	Iesi (AN)		

		10.3	Trasformazione digitale	10.3.1	Tecnico superiore per la digitalizzazione dei processi con soluzioni *Artificial Intelligence based*	Fermo			
		10.4	Contenuti digitali e creativi	10.4.3	Tecnico superiore *Digital Media Specialist*	Pesaro/Fano (PU)	Fabriano (AN)		

ELENCO n. 10 PROPOSTE FORMATIVE di Seconda Fascia

N.	AREE TECNOLOGICHE	AMBITI		FIGURE NAZIONALI		SEDI/EDIZIONI
2	MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA	2.3	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.2	Tecnico superiore per la logistica e il trasporto intermodale	Iesi (AN)
3	CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	3.1	Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.4	Tecnico Superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi	Recanati (MC)
5	SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO	5.1	Sistema casa	5.1.1	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	Ascoli Piceno
6	MECCATRONICA	6.1	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	6.1.1	Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata	Fermignano (PU)
		6.3	Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse	6.3.1	Tecnico superiore per la customizzazione e la gestione tecnico commerciale dei prodotti meccatronici	Belforte del Chienti (MC)
7	SISTEMA MODA	7.1	Moda	7.1.2	Tecnico superiore per i processi di ricerca, sviluppo e produzione dei prodotti del sistema moda	Porto Sant'Elpidio (FM)
8	SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO	8.1	Servizi alle imprese	8.1.4	Tecnico superiore per la gestione e sviluppo aziendali e delle risorse umane	Pesaro/Fano (PU)
9	TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO	9.1	Turismo e attività culturali	9.1.2	Tecnico superiore per lo sviluppo dei processi di gestione dell'offerta delle filiere turistiche e culturali	San Benedetto del Tronto (AP) - Ed. 2

10	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	10.3	Trasformazione digitale	10.3.1	Tecnico superiore per la digitalizzazione dei processi con soluzioni *Artificial Intelligence based*	Pesaro/Fano (PU)
		10.4	Contenuti digitali e creativi	10.4.1	Tecnico superiore *Augmented, Virtual e Mixed Reality*	Macerata

Art.5 IMPORTO COMPLESSIVO e COFINANZIAMENO REGIONALE del TRIENNIO 2026-2028 per n. 32 CORSI suddivisi tra le 4 Fondazioni ITS Academy

Con il suddetto atto giuntale si è stabilito che l'importo complessivo di risorse, destinate a tale piano, ammonta ad **€ 9.647.744,00** (€ 301.492,00 max finanziamento per n. 32 corsi) ed è costituito dalla compartecipazione finanziaria dei seguenti fondi:

- PR Marche FSE+ 2021/2027, Bilancio 2026/2028, annualità 2026-2027-2028, per **€ 8.320.000,00;**
- Cofinanziamento privato per **€ 1.327.744,00**, da parte delle Fondazioni ITS Academy, e cioè € 41.492,00 per ognuno dei **32** corsi beneficiari di contributo pubblico.

Il cofinanziamento pubblico regionale riguarderà unicamente **n. 32 progetti formativi** ITS di cui agli elenchi dell'articolo precedente.
Il cofinanziamento regionale complessivo è pari all'importo di **€ 8.320.000,00**, (€ 260.000,00 per ciascun corso) e a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f.
I suddetti 32 corsi sono suddivisi tra le 4 Fondazioni ITS Academy marchigiane, come segue:

- **ITS Academy Fano (PU) 10 percorsi biennali**
- **ITS Academy Fabriano (AN) 5 percorsi biennali**
- **ITS Academy Recanati (MC) 11 percorsi biennali**
- **ITS Academy P.to S. Elpidio (FM) 6 percorsi biennali**

Art. 6 COMPOSIZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO TIPO

Le risorse complessivamente destinate al cofinanziamento dei suddetti **32 percorsi**, con investimento della Regione Marche dell'importo pari a **€ 8.320.000,00,** a valere sul PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f., sono allocate nel Bilancio regionale 2026-2028 come sotto riportato:

Capitolo	DENOMINAZIONE	2026 competenza e cassa	2027 competenza	2028 competenza
2040810032	P.R. FSE+ 2021/2027 - ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA UE 50%	0,00 €	1.872.000,00 €	2.288.000,00 €
2040810031	P.R.FSE 2021/2027-ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- QUOTA STATO 35%- CFR.1201010510	0,00 €	1.310.400,00 €	1.601.600,00 €
2040810108	P.R.FSE 2021/2027-ITS (4.f.4) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- QUOTA REGIONE 15% - R.A.V.	1.248.000,00 €		
TOTALE		**1.248.000,00 €**	**3.182.400,00 €**	**3.889.600,00 €**

La composizione finanziaria tipo del percorso biennale da 1.800 ore **per n. 22 allievi** è **suddivisa tra cofinanziamento privato e PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f.** come sotto indicato:

ITS-ACADEMY	CORSO	SEDE	Cofinanz. privato	PR Marche FSE+ 21/27	Totale
XXXXXXX	Tecnico superiore per xxxxxxxxxxxx	XXXX	**€ 41.492,00**	**€ 260.000,00**	**€ 301.492,00**

La partecipazione finanziaria delle imprese **(cofinanziamento privato)** che aderiscono a ciascun ITS, relativa a questo triennio 2026-2028 -*che può essere ricondotta anche al costo del personale dipendente delle imprese che interviene in modo diretto nello sviluppo della didattica del percorso formativo*- è pari a € 41.492,00 per singolo corso e sempre riferita al n. max di 22 allievi.
(Tale importo di cofinanziamento privato, in considerazione del crescente numero di corsi, risulta essere in linea con il cofinanziamento richiesto nei precedenti avvisi (triennio 2019-2021 € 32.541,00, triennio 2020-2022 € 47.404,33, triennio 2021-2023 € 63.962,87, triennio 2022-2024 € 54.816,10, triennio 2023-2025 € 40.000,00 [PNRR], triennio 2024-2026 € 40.000,00 [PNRR]), triennio 2025-2027, € 45.349,00).

Essendo il costo complessivo di ogni percorso, così come individuato dalla normativa nazionale, interamente coperto da fondi pubblici e privati non deve essere richiesto alcun contributo alla partecipazione agli iscritti.

Art.7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO LORDO E COSTI AMMISSIBILI

Relativamente ai costi ammissibili per l'FSE+, va evidenziato che oramai stabilmente per detti percorsi si fa riferimento a due unità di costo standard individuate dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – n. 0001284 del 28 novembre 2017 ed in conformità con quanto successivamente disposto all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Tale norma infatti, all'art. 3, ha definito gli importi connessi alle unità di misura degli indicatori e cioè l'UCS ora percorso, (legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate) e l'UCS allievi formati (legata al risultato quale svolgimento del percorso in termini di numero degli allievi formati).

Sulla base dell'individuazione delle UCS e della determinazione del relativo peso percentuale, si determina:
- UCS ora percorso € 49,93;
- UCS allievi formati annuale € 4.809,50 (€ 9.619,00 in caso di completamento di entrambe le annualità per corso biennale).

Sovvenzione finale = [(n. di ore di formazione erogata nel biennio) x (€ 49,93) + (n. di allievi che hanno completato positivamente la prima annualità) x (€ 4.809,50) + (n. di allievi ammessi all'esame finale) x (€ 4.809,50)] - Cofinanziamento privato Fondazione ITS Academy.

Da quanto sopra, il **costo massimo** è pari a **€ 301.492,00** per ognuno di detti percorsi biennali che prevedono l'erogazione di **1800 ore** di attività con un numero standard di **allievi formati pari a n. 22**:
(ore n.1800 x € 49,93) + (allievi n.22 x € 4.809,50 x ann. 2) = € 89.874,00 + € 211.618,00 = € **301.492,00**

Da quanto sopra, il costo massimo, **per ognuno di detti percorsi biennali** che prevedono l'erogazione di **1800 ore di attività** e un numero standard di **allievi formati pari a n. 22** è pari a **€ 301.492,00, di cui:**

1) **Il contributo pubblico del PR Marche FSE+ 2021/2027 per ogni corso pari a € 260.000,00;**
2) **La partecipazione finanziaria delle imprese (cofinanziamento privato) che aderiscono a ciascun ITS, relativa a questo triennio 2026-2028, pari a € 41.492,00.**

Art.8 AMMISSIBILITA' SPESE al Cofinanziamento FSE+

Si evidenzia che per le suddette attività formative, l'ammissibilità delle spese al FSE+ 21/27 decorre a far data dall'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1351del 29/10/2026, che ha approvato il Piano triennale (2026-2028) di attività formative delle quattro Fondazioni ITS Academy della regione Marche.

Art.9 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda di finanziamento esclusivamente le "Fondazioni di partecipazione" costituite per promuovere gli ITS Academy, aventi sede legale e operativa nel territorio marchigiano e

riconosciute dal MIM, che risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e n. 37 del 22/01/2024 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accreditamento prima della stipula della Lettera di Adesione.

Art.10 - MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento, ciascuna con il proprio progetto formativo, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informativo (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet: https://siform2.regione.marche.it
In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.
Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion. Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate od operatore di un'impresa.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda e il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (utilizzando il pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- la domanda di finanziamento (Allegato A1, inclusi gli allegati sottoscritti A2, A3 ed A5);
- il progetto formativo;
- la comunicazione, sempre sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante il numero e i nominativi delle iscrizioni al corso, ricevute alla data di presentazione della presente domanda (A4);
- la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta, presentata alla Regione Marche, qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato.

Si ribadisce che per ogni progetto presentato, va compilata la corrispondente domanda di finanziamento di cui all'Allegato A1.
La domanda va compilata, quindi, a partire dal modello allegato A1. Il relativo progetto va generato direttamente da SIFORM2, attraverso la funzione stampa presente nella sezione del formulario. La domanda e i progetti vanno firmati digitalmente. La firma digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente; pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2. Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente dal Legale Rappresentante della Fondazione ITS Academy. Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità.
Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- ✓ convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- ✓ effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico, attraverso il programma SIFORM2, verranno assegnati alla domanda: un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione. Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata. Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al Responsabile del procedimento.

Le domande andranno presentate, a pena di non ricevibilità, entro il giorno:

30/11/2026 ore 13,00

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURM e contestualmente avverrà pubblicazione sul sito norme.marche.it e sul portale della Regione Marche www.regione.marche.it (focus Bandi di contributo e opportunità) e ai seguenti link:

- https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi (dal momento dell'indizione, fino al termine della presentazione delle domande)
- https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-scaduti (scaduti termini di compilazione)
- www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale
- nell'Home page, canale Entra in Regione, alla sezione "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento e concessione"

La pubblicazione sul BUR regionale e sul sito www.norme.marche.it (decreti di Giunta) costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni.
Per il rispetto della scadenza su indicata faranno fede la data e l'ora assegnate dal programma informativo SIFORM2 per la trasmissione telematica.

Art.11 – CAUSE DI INAMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'istruttoria di inammissibilità viene eseguita a cura del Responsabile del Procedimento.
Le domande di finanziamento e i relativi progetti saranno ritenuti inammissibili se:

- ✓ presentati successivamente alla scadenza prevista;
- ✓ presentati da un Soggetto non ammissibile, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
- ✓ non compilati sull'apposito formulario;
- ✓ non coerenti, se applicabile, con la tipologia dei destinatari di cui all'art. 3 e delle azioni previste dall'avviso di cui all'art.4;
- ✓ non coerenti con quanto disposto dall'avviso relativamente all'importo di contributo massimo;
- ✓ non corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le domande di finanziamento e i relativi progetti ammessi verranno, successivamente, trasmessi per la valutazione alla Commissione tecnica di valutazione, nominata con apposito decreto dirigenziale.

Art.12 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione dei progetti formativi sarà effettuata sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in linea con le disposizioni del "Documento attuativo" del PR Marche FSE+ 2021/27 (DGR n. 883 del 13.7.2026): Attività formative (formazione per l'inserimento lavorativo, IFTS, IeFP, ecc.), come di seguito riportato:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso (o alla data di presentazione della domanda, nel caso di bandi a sportello e just in time).

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del PR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

Per il suddetto indicatore di dettaglio si terrà anche conto del numero degli iscritti a ciascun percorso formativo, alla data di presentazione della domanda, come da comunicazione resa con l'allegato 4.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può variare tra 0 e 2.
L'assegnazione del punteggio terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target (o di genere femminile, se non diversamente specificato) sul totale dei destinatari previsti.
Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.
Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne o di soggetti appartenenti alle categorie target individuate alle attività programmate.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale;
Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Si precisa, inoltre, che il giudizio valutativo deve essere espresso tenendo contemporaneamente conto di tutti i sub- indicatori previsti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

a) il titolo di studio
b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;

e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

Si precisa, in ogni caso, che il giudizio valutativo deve essere espresso tenendo contemporaneamente conto di tutti i sub-indicatori previsti.
I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Le informazioni sono desunte dalla sezione risorse umane del formulario per le attività formative.

Art.13 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La graduatoria sarà approvata con Decreto Dirigenziale del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione dei progetti e sarà stilata impegnando le risorse finanziarie sino a esaurimento delle risorse stanziate.

La graduatoria sarà pubblicata sul BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, www.regione.marche.it, ai seguenti link:
-http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale
-http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei
e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e Informazione e Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento":
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio/ITS-Istituti-Tecnici-Superiori.

Art.14 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

I titolari dei progetti ammessi alla graduatoria regionale sono tenuti a:

a) sottoscrivere la Lettera di Adesione, di norma entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento previsto;
b) caricare la documentazione di avvio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Lettera di Adesione;
c) concludere l'intero progetto formativo entro 24 mesi dalla data di avvio della prima annualità del corso biennale, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, a seguito di motivata richiesta;
d) attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale a costi standard" (Allegato alle DGR 802/2012 e DGR n. 19/2020 e s.m.i.) per quanto compatibile e, in riferimento a quanto non espressamente ivi previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti, con specifico riferimento ad eventuali circolari del MIM;
e) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2), inserendo il monitoraggio

della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni di cui all'allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.".

f) caricare sul SIFORM2, ai fini del monitoraggio fisico e procedurale, due stati di avanzamento, secondo la tempistica di seguito riportata *(salvo eventuali proroghe autorizzate dalla PA di riferimento)*:
   - Il primo stato di avanzamento, riferito alla prima annualità del corso, entro 60 giorni dal termine della stessa;
   - Il secondo stato di avanzamento entro 60 giorni dal termine del corso.

Il format del prospetto da compilare ai fini del monitoraggio verrà fornito al Soggetto attuatore da parte del Settore responsabile dell'Avviso pubblico, successivamente alla sottoscrizione della Lettera di Adesione. Al prospetto dovrà, comunque, essere allegata la documentazione comprovante l'effettiva realizzazione delle attività progettuali *(verbale di fine anno attestante l'ammissione degli studenti all'anno successivo adottato dal Comitato tecnico-scientifico ITS; verbale di scrutinio per l'ammissione degli studenti all'esame finale, adottato dal Comitato tecnico-scientifico ITS)*.

La competente struttura regionale, attraverso il Responsabile del Procedimento, provvede, altresì:

1. a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda;
2. a richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, per i soggetti aderenti alle Fondazioni ITS-Academy, titolari dei progetti ammessi in graduatoria. L'acquisizione di tale documentazione è propedeutica alla sottoscrizione della Lettera di Adesione e del regolare DURC;
3. a comunicare agli interessati gli estremi degli atti di concessione delle provvidenze previste;

Per quanto riguarda le modalità e la tempistica d'erogazione degli anticipi, degli acconti e del saldo - posto che non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti attuatori inadempienti - per ciascun percorso ITS verranno erogati come di seguito disciplinato:

- *erogazione di un primo anticipo pari al 45%* dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvio dell'attività formativa, a condizione che il progetto non sia concluso e che sia stata prodotta la seguente documentazione:
  - la richiesta di anticipo;
  - l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
  - un contratto di fideiussione sottoscritta, conforme al modello allegato al *"Manuale a costi standard" (DGR n. 19/2020, all. "I")*, per un importo uguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

- *erogazione di un **eventuale** secondo anticipo,* il cui importo da parte della Fondazione ITS Academy, dovrà essere calcolato sulla cifra del finanziamento così come rideterminata sulla base del numero di allievi che hanno superato il primo anno del percorso formativo, a condizione che:
  - sia stata realizzata e conclusa la prima annualità del corso di riferimento;
  - sia stato precedentemente richiesto il primo anticipo;
  - il secondo anticipo sia stato richiesto prima della conclusione del progetto;

  e che sia stata prodotta la seguente documentazione:
  - richiesta di anticipo;
  - dichiarazione circa l'importo richiesto derivante dal metodo di calcolo suddetto;
  - un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al *"Manuale a costi standard" (DGR n. 19/2020, all. "I")*, per un importo uguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

  L'importo del secondo anticipo sarà tale da garantire agli enti beneficiari un anticipo cumulato

pari al massimo del 90% del finanziamento così come rideterminato alla fine della prima annualità di percorso. Nel caso il primo anticipo risulti già pari o superiore al 90% del finanziamento rideterminato dopo la prima annualità, il secondo anticipo non sarà erogato. Eventuali recuperi saranno effettuati in sede di saldo.

- *l'importo residuo* sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Il prospetto finale di determinazione della sovvenzione deve essere presentato – attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM2 – entro 60 giorni dal termine dell'attività progettuale oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al "Manuale a costi standard", con allegata la documentazione prevista.
Con la presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, il Soggetto attuatore chiede il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività formative. Al Soggetto attuatore compete l'onere di redigere il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, anche in relazione ad attività eventualmente svolte e gestite in partenariato con altri soggetti (associati, consorziati, partner ed equiparati).
Nei casi in cui un'impresa sia beneficiaria di indennità o contributi nazionali il Soggetto attuatore deve quantificare e dimostrare l'importo del cofinanziamento al netto di dette agevolazioni.
Il prospetto finale di determinazione della sovvenzione deve essere redatto utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul SIFORM 2 (https://siform2.regione.marche.it).
Al prospetto finale di determinazione della sovvenzione deve essere allegata la seguente documentazione:

1) relazione finale del progetto, redatta dal legale rappresentante, direttore o coordinatore, sulla base della "Traccia" di cui all'all. 15 del MA.C.S;
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'Organismo attuatore ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. attestante:
   - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
   - l'avvenuto pagamento del personale docente, non docente, e dei fornitori dei servizi finanziati dal progetto, ad eccezione dei casi particolari di cui alle lettere "a" e "b" del par. 2.1.3 del "Manuale a costi reali" (Allegato "A" alla D.G.R. n. 802/2012 e s.m.i.);
3) riepilogo delle presenze degli allievi;
4) riepilogo degli allievi formati, che hanno completato positivamente la prima annualità (essendo ammessi all'annualità successiva) e di quelli formati, ammessi all'esame finale (seconda annualità);
5) riepilogo delle presenze del personale docente;
6) scansioni dei registri didattici, di FAD e di stage (ove non già trasmesse);
7) scansioni delle relazioni di fine anno attestanti l'ammissione degli studenti all'anno successivo e dei documenti attestanti l'ammissione degli studenti all'esame finale
8) eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.) , schede di consegna del materiale didattico , documentazione a supporto della FAD (vedi par. 1.9.2.C) e documentazione relativa a misure di accompagnamento, ove previste;
9) in caso di delega, fattura inerente alla realizzazione dell'attività delegata.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle norme del "Manuale a costi standard" , con particolare riferimento al par. 2.2.2.

Art.15 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Nel caso in cui l'intervento avviato non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore.
Rimangono quindi a carico del Soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari e gestionali già realizzate.

Art.16 – CONTROLLI e RISPETTO DELLA POLITICA ANTIFRODE

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PR Marche FSE+ 2021/2027. La Regione Marche adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.
Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione il Reg.(UE) n. 2021-1060 e nello specifico l'art. 82. In relazione alla politica antifrode, nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Art.17 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso Pubblico e i relativi Allegati, prima della stipula della Lettera di Adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso Pubblico.
La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso Pubblico (e alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.
Il Manuale a Costi Standard, di cui alla DGR n.19/2020, potrà subire degli aggiornamenti; le eventuali modifiche d'interesse saranno formalmente comunicate ai titolari dei progetti ammessi alle provvidenze di cui al presente Avviso, affinché ne prendano compiuta conoscenza e vi si possano conformare.

Art.18 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO e TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.,
è il Dott. Maurilio Cestarelli –
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
Indirizzo e-mail maurilio.cestarelli@regione.marche.it –
Recapito telefonico 0736/352817

Il presente Avviso assume valore di comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., di avvio del Procedimento amministrativo di ricevibilità e ammissibilità delle domande che si conclude entro 60 giorni dal suo avvio, con l'adozione di un Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria di ammissibilità dei progetti alle provvidenze previste dal presente Avviso.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio.
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio/ITS-Istituti-Tecnici-Superiori.

Art.19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dal Reg.(UE) n. 2021-1060 e nello specifico dall'art. 50 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate. Inoltre, si specifica che:
a) il mancato rispetto delle disposizioni in merito all'informazione e pubblicità comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso, ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e di quanto disposto al cap. 2 del "Documento attuativo" (DGR n. 202/2023, all. "A");
b) i beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile. In accordo con le disposizioni del PR FSE+ 21-27 si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.
Il presente Avviso sarà pubblicato sul BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, www.regione.marche.it, ai seguenti link:
-http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;
-http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei
e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e Informazione e Trasparenza",alla voce "Bandi di finanziamento".
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio/ITS- Istituti-Tecnici-Superiori.

Art.20 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al *Regolamento 2016/679/UE - GDPR* (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati), si informa che:

-Il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso Pubblico è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.
-I Delegati al trattamento sono**:**
-il Dirigente del "Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali" Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it);
-il Dirigente della Direzione "Programmazione Integrata, risorse comunitarie e nazionali" Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it).
-Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica da utilizzare per indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.
Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEFIGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.
Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.
Diritti. Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Può essere proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Loghi da utilizzare per i 32 corsi cofinanziati dalla Regione Marche



ALLEGATO (A1):

- **Domanda di ammissione a finanziamento regionale FSE+ 21/27**

ALLEGATO (A2):

- **Informativa trattamento privacy**

ALLEGATO (A3):

- **Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva**

ALLEGATO (A4):

- **Elenco allievi iscritti in ordine di selezione (se effettuata) o di iscrizione**

ALLEGATO (A5):

- **Informativa sul conflitto di interessi - SIGECO (DDD n. 76-PRCN-2026)**

ALLEGATO A1

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Bollo € 16,00

REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

Codice bando: _____

Oggetto: *PR Marche FSE+ 2021/2027 - Asse Giovani - OS 4.f. Rif. DGR n.1351 del 29/10/2026. Avviso Pubblico relativo a n. 32 percorsi formativi, delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy) con sede legale nelle Marche, a cofinanziamento regionale per un importo di € 9.647.744,00. Piano triennale 2026/2028.*

.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di legale rappresentante di

_____

_____

con sede legale in _____

via _____ n. _____

C.F. _____ partita IVA _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____

_____ Codice SIFORM2 _____

per un importo complessivo lordo non superiore a **€ 301.492,00 di cui € 260.000,00 di contributo pubblico.=**

A tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione superiore, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n.____del_____;
oppure
che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore in data_____;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento comunitario;

c) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla Legge n. 68/99;

d) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regolamentano l'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo definitivo, inserito online utilizzando il formulario SIFORM2 mediante la procedura informatizzata (sito: http://siform.regione.marche.it), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

- gli allegati sottoscritti A1, A2, A3 ed A5
- la comunicazione, sempre sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante gli allievi iscritti in ordine di selezione (se effettuata) o di iscrizione ricevute alla data di presentazione della presente domanda (allegato A4);

- l'eventuale copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta, presentata alla Regione Marche, qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato/riaccreditato

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

_____

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L.n. 82/2005

ALLEGATO A2

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.
I **Delegati al trattamento** sono il Dirigente della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" Andrea Pellei e il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, Massimo Rocchi.
Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it .
Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. *(anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5)* e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.
La **base giuridica del trattamento** (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.
Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali *(es.: MEF-IGRUE, Anpal)* e alle altre Autorità di controllo *(es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza*) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.
Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.
Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

Firma

_____

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

ALLEGATO A3

Comunicazione del dato sulla *"titolarità effettiva"*

ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 2021/1060

Il/La sottoscritto/a ……..……...…….

nato/a a …… prov. (…..) il ……

Cod.fiscale ...…...……...……

residente a ……. prov. (……) in via ……CAP ...……..…

in qualità di

□ Titolare dell'impresa individuale

□ Legale Rappresentante

Ragione sociale …….…….

Sede legale: via ……..

CAP …… Comune ……..……...……..……..… prov. (.)

Cod. fiscale ……...….

comunica

che al _____/____/_____[1] è stato individuato il seguente titolare effettivo oppure sono stati individuati i seguenti titolari effettivi[2]:

<u>Opzione 1</u> – Impresa con un solo titolare effettivo coincidente con il titolare di un'impresa individuale o il legale rappresentante

[1] Indicare la data di presentazione del progetto.

[2] Scegliere una delle tre opzioni proposte; barrare (o eliminare) le parti non pertinenti.

□ il/la sottoscritto/a, come sopra individuato.

Opzione 2 – Impresa con più titolari effettivi

(ripetere le informazioni sotto indicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

1. Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...…….

CAP …….

2. Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...…….

CAP .....

3. Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...…….

CAP .....

Opzione 3 – Imprese in cui l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi

La/le persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sotto indicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

1. Cognome …….…… Nome ……...……

nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...

Cod. fiscale …….……...

residente a ……prov. (_____) in via ...…….

CAP ……

2. Cognome …….…… Nome ……...…….
nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...
Cod. fiscale …….……...
residente a ……prov. (_____) in via ...…….
CAP ……

3. Cognome …….…… Nome ……...……
nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……...
Cod. fiscale …….……...
residente a ……prov. (_____) in via ...…….
CAP …….

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante[3].

Luogo e data ……..……

Firma …….……..……

[3] Solo nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente

ALLEGATO A4

"Elenco Allievi iscritti in ordine di selezione (se effettuata) o di iscrizione"

Il/La sottoscritto/a ……..……...…….

nato/a a …… prov. (…..) il ……

Cod.fiscale ...…...……...……

residente a ……. prov. (……) in via ……CAP ...……..…

in qualità di Legale Rappresentante

comunica

che alla data del _____/_____/2026 di presentazione del progetto, risultano selezionati o iscritti i seguenti allievi:

N.	NOME	COGNOME	Codice Fiscale	DATA SELEZIONE	DATA ISCRIZIONE
1				_____/_____/2026	_____/_____/2026
2				_____/_____/2026	_____/_____/2026
3				_____/_____/2026	_____/_____/2026
4				_____/_____/2026	_____/_____/2026
5				_____/_____/2026	_____/_____/2026
.	.	.		.	.
.	.	.		.	.

proseguire con i numeri d'ordine fino al necessario

Luogo e data ……..……

Firma _____

Allegare copia del documento di identità se non firmato digitalmente

ALLEGATO A5

Informativa sul Conflitto di interessi

PREMESSA

La Regione Marche si è dotata di una metodologia utile a garantire misure di prevenzione e gestione efficaci e proporzionate del rischio di frode e, nello specifico, del rischio di conflitto di interesse, illustrata in allegato al SIGECO vigente. Il sistema di verifica adottato coinvolge non solo i funzionari pubblici, ma indirettamente anche i beneficiari/destinatari degli interventi e pertanto con il presente documento s'intende informare e sensibilizzare tutti coloro che sono coinvolti a vario titolo nelle operazioni cofinanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus sugli obblighi cui sono tenuti per prevenire e/o gestire situazioni di conflitto di interesse e sulle verifiche che potrebbero interessarli.

La prevenzione e gestione dei conflitti d'interessi è infatti fondamentale per evitare sia un danno al bilancio dell'Unione, dello Stato o della Regione, sia un danno di immagine per la perdita di fiducia nella capacità del settore pubblico di operare in modo imparziale e nell'interesse generale della società.

I. NORMATIVA

Disposizioni dell'Unione Europea

La disciplina generale sul conflitto di interessi è contenuta nell'art. 61 del Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (e che abroga il Regolamento (UE) 2018/1046), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

Tale articolo si applica a tutti i fondi derivanti dal bilancio dell'UE e a tutte le modalità di gestione. Le autorità nazionali hanno comunque facoltà di adottare norme nazionali complementari ed eventualmente ancora più dettagliate e/o più rigorose (si rinvia al Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale su cui *infra*).

Art. 61 Reg. 2024/2509:

1. Gli agenti finanziari ai sensi del capo 4 del presente titolo e le altre persone, comprese le autorità nazionali a tutti i livelli, che partecipano all'esecuzione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente del bilancio, anche per quanto riguarda i relativi atti preparatori, all'audit o al controllo, non adottano azioni da cui possa derivare un conflitto tra i loro interessi e quelli dell'Unione. Essi adottano inoltre misure adeguate a prevenire l'insorgere di conflitti d'interessi nell'ambito delle funzioni poste sotto la loro responsabilità e per risolvere le situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d'interessi.

2. Laddove esista un rischio di conflitto d'interessi che coinvolga un membro del personale di un'autorità nazionale, la persona in questione ne informa il proprio superiore gerarchico.

Qualora tale rischio sussista per un membro del personale statutario, la persona in questione ne informa l'ordinatore delegato competente. Il superiore gerarchico competente o l'ordinatore delegato conferma per iscritto se è accertata l'esistenza di un conflitto d'interessi. Laddove esista un conflitto d'interessi, l'autorità che ha il potere di nomina o l'autorità nazionale competente assicura che la persona in questione cessi ogni sua attività nella materia. L'ordinatore delegato o l'autorità nazionale competente assicura che sia intrapresa qualsiasi altra azione appropriata conformemente al diritto applicabile.

3. Ai fini del paragrafo 1, esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

Dal primo comma risulta come l'ambito di applicazione delle disposizioni sui conflitti d'interessi si estenda a tutte le modalità di gestione dei fondi comunitari e a tutti i soggetti, comprese le Autorità nazionali a tutti i livelli (e quelle regionali), che partecipano alla gestione del bilancio dell'UE, compresi l'esecuzione di atti preparatori e audit e lo svolgimento dei controlli.

Il primo comma sancisce altresì l'obbligo, per le autorità, di prevenire l'insorgere di conflitti di interesse e di gestire non solo le situazioni di conflitto fra gli interessi personali e quelli dell'Unione/della collettività ma anche le situazioni che possono "*essere percepite*"

oggettivamente come situazioni di conflitto di interesse.

In merito a quest'ultima definizione, secondo la Commissione, un conflitto d'interessi percepito può verificarsi in particolare se una persona, indipendentemente dalle sue intenzioni, può ragionevolmente ritenersi o essere ritenuta portatrice di interessi pubblici e personali contrastanti che rischiano di comprometterne la capacità di svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità in modo imparziale e obiettivo (ad esempio, un rischio o un'opportunità di favoritismo o ostilità per motivi di interesse familiare e affinità nazionale o politica possono oggettivamente essere percepiti come comportanti un conflitto d'interessi).

Un conflitto d'interessi percepito comprende le circostanze obiettive che incidono sulla fiducia nell'indipendenza e nell'imparzialità di una persona o di un'entità, anche se il conflitto d'interessi non si concretizza o anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione. Garantire l'effettivo rispetto delle norme sulla prevenzione dei conflitti d'interessi serve proprio a fugare ogni dubbio che una persona ragionevole, informata, obiettiva e in buona fede possa nutrire in merito alla conformità del comportamento di una persona che partecipa all'esecuzione del bilancio.

Va rilevato anche che la norma è temperata dal fatto che la percezione è soggettiva ma il potenziale conflitto di interesse deve essere oggettivo: ad esempio la persona dovrebbe avere effettivamente il potere di agire o impartire istruzioni, avere effettivamente un legame che ne condiziona l'imparzialità.

Per quanto riguarda i destinatari della norma, ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 1, RF 2024, la «partecipazione» comprende gli atti preparatori e qualsiasi fase del processo di pianificazione, decisione, gestione, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi UE.

Questa descrizione estensiva arriva a ricomprendere i gruppi consultivi di esperti costituiti da rappresentanti delle autorità pubbliche, del settore privato e/o delle organizzazioni della società civile, dove il conflitto si riferisce ovviamente non agli interessi settoriali o sociali che essi rappresentano ufficialmente in seno al gruppo consultivo ma agli interessi personali dei singoli membri.

A maggior ragione in seno all'Autorità di gestione la prevenzione e gestione dei conflitti di interessi si estende a tutto il personale che partecipa in modo diretto ad alcuna delle fasi sopra enumerate.

Il terzo comma definisce in modo ampio cosa sia il conflitto di interessi; lo stesso è approfondito negli *Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario* adottati dalla Commissione.

E' utile richiamare solo i seguenti elementi:

- gli interessi diretti e indiretti sono una categoria molto ampia; possono comprendere anche doni o ospitalità, interessi non economici o derivare dal coinvolgimento in organizzazioni non governative o politiche (anche se non remunerato) e da doveri di lealtà contrastanti verso soggetti o entità diversi nei confronti dei quali la persona in questione è soggetta ad obblighi.
- Non si ravvisa normalmente conflitto di interessi quando i compiti di esecuzione del bilancio dell'UE da parte della persona in questione sono legati a decisioni di natura generale e basate su criteri oggettivi che si applicano a un intero settore dell'economia o a un gruppo molto ampio di potenziali beneficiari e che non sono pertanto compromesse da motivi affettivi, da affinità politica o nazionale e da interesse economico, né dal fatto che la persona in questione o un suo familiare figuri tra i beneficiari.

Il secondo comma dell'art. 61 prevede che in presenza di una situazione di conflitto di interesse o di una situazione che potrebbe essere ritenuta tale, il soggetto interessato sia tenuto a segnalarlo al proprio superiore gerarchico.

Il conflitto deve essere segnalato anche da eventuali terzi che ne abbiano conoscenza.

Il superiore gerarchico competente deve confermare per iscritto se esiste un conflitto d'interessi valutando attentamente se una persona a conoscenza dei fatti pertinenti potrebbe ritenere che l'integrità dell'organizzazione sia a rischio a causa di tale conflitto d'interessi.

Prima di tale valutazione, e fatto salvo il diritto applicabile, l'autorità o il superiore gerarchico dovrebbero discutere la situazione con la persona in questione per valutare meglio se esista il rischio di parzialità nell'esercizio delle sue funzioni.

Il superiore gerarchico valuta la necessità di sostituire la persona che ha dichiarato un possibile conflitto d'interessi, la quale a sua volta deve nel frattempo astenersi dal trattare il fascicolo/il caso per evitare di determinare una situazione di fatto di conflitto.

Una volta accertata l'esistenza di un conflitto d'interessi, l'autorità nazionale competente (o l'autorità che ha il potere di nomina) deve garantire che il membro del personale in questione cessi tutte le attività pertinenti connesse all'esecuzione del bilancio, compresi gli atti preparatori, nonché tutte quelle correlate alla situazione di conflitto.

Le disposizioni in materia di conflitto di interesse impongono all'autorità competente di adottare le misure correttive opportune. Secondo la Commissione, queste comprendono l'annullamento e la valutazione ex novo delle procedure di aggiudicazione, l'annullamento di contratti o accordi, la sospensione dei pagamenti, l'effettuazione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi.

Nei confronti della persona che non ha dichiarato il conflitto potrebbero essere imposte sanzioni disciplinari.

Le disposizioni nazionali

Legge 241/1990

Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

D.P.R.62/2013

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

I conflitti d'interessi non dichiarati non costituiscono necessariamente reati: nell'ordinamento penale italiano la fattispecie più vicina è costituita dall'art. 323 del c.p. (abuso d'ufficio) che non punisce evidentemente il conflitto di interesse non dichiarato quanto piuttosto l'averne conseguito un vantaggio: *Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggi o patrimoniale (ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni).*

Le disposizioni regionali

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche approvato con DGR n. 872 del 09/06/2025

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

ART. 5 – PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica, entro 15 giorni dall'adesione, per iscritto al responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza, la propria adesione ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.

2. Ai fini di una valutazione di potenziali situazioni di conflitto, il dirigente di assegnazione del dipendente, può richiedere al dipendente di trasmettere, oltre lo statuto dell'associazione o dell'organizzazione, anche eventuali altri elementi utili a tale verifica. Qualora risulti che l'adesione interferisce con i processi di lavoro, le linee di attività e gli obiettivi assegnati al dipendente, il dirigente, sentito il dipendente, valuta l'assegnazione di quelli più compatibili ovvero adotta le misure organizzative più opportune.

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura dirigenziale, comunica per iscritto al dirigente di riferimento, sulla base del modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale, tutti i rapporti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti la struttura dirigenziale di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni già presentate.

2. In caso di nuova assunzione, all'atto della stipula del contratto di lavoro, il dipendente consegna al responsabile della struttura competente in materia di personale, la comunicazione di interesse finanziario e di conflitto di interessi di cui al comma 1. La suddetta comunicazione è trasmessa dalla struttura competente in materia di personale al dirigente della struttura di prima assegnazione del dipendente, il quale effettua la verifica di non sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, consultando, ove necessario, il RPCT.

3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano in qualsiasi modo coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

2. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza.

3. Il dipendente, nei casi di cui al comma 1, deve comunicare per iscritto, entro 5 giorni lavorativi dalla conoscenza delle circostanze che possono determinare un conflitto di interessi, la propria situazione al responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza, il quale, al fine di garantire la continuità dell'attività dell'ufficio, deve rispondere per iscritto al dipendente entro i successivi 5 giorni lavorativi, sollevandolo dall'incarico e affidando l'attività ad altri dipendenti o, in assenza di idonee professionalità, avocandola a sé.

4. Il dipendente che venga a conoscenza, per ragioni di servizio, di circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tali da determinare, in capo ad altro dipendente, un obbligo di astensione, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, al fine di consentire allo stesso la valutazione di cui ai commi precedenti.

5. Ove il responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, motiva per iscritto le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'attività e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, avendo cura di informare altresì UPD e RPCT degli esiti della valutazione svolta.

6. Nel caso in cui il conflitto riguardi un dirigente della Giunta, spetta al dirigente sovraordinato la valutazione delle iniziative da assumere. Nel caso in cui il conflitto riguardi il Segretario Generale della Giunta, spetta al Vice Segretario la valutazione delle iniziative da assumere, previo coinvolgimento del relativo RPCT per la valutazione concernente l'esistenza del conflitto di interesse.

Art. 17 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

2. Il dirigente, prima di assumere le funzioni correlate all'incarico conferito, comunica al Segretario Generale e al dirigente della struttura regionale competente in materia di personale, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio. Fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge, utilizzando il modello predisposto

dall'amministrazione.

II. PROCEDURA OPERATIVA

Ogni dipendente ed eventuale collaboratore esterno dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione di cui all' allegato 1 alle LG al SIGECO per le verifiche sul conflitto d'interesse e alla sottoscrizione della presente informativa come presa visione.

Si specifica che la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse riflette la situazione personale del dipendente al momento in cui rende la dichiarazione; pertanto quest'ultima sarà considerata valida fintantoché il dipendente non segnali la sussistenza di un conflitto di interesse, anche potenziale.

Nel caso ritenga che possa sussistere (o emergere durante lo svolgimento della sua attività) una situazione di conflitto di interesse, il dipendente è tenuto a comportarsi secondo quanto previsto all'art. 7 del Codice di comportamento sopra riportato, pertanto ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano in qualsiasi modo coinvolgere interessi propri o di suoi parenti ed affini e a segnalarlo tempestivamente al Dirigente responsabile della struttura di assegnazione/superiore gerarchico/Committente (nel caso di consulenti esterni), che valuterà la segnalazione con nota scritta, previo contraddittorio con l'interessato.

Dal momento in cui effettua la segnalazione e sino all'esito della valutazione scritta da parte del Dirigente/superiore gerarchico/Committente, il dipendente, in via cautelativa, si asterrà dal compiere ulteriori attività di ufficio o di servizio correlate alla situazione di conflitto di interesse oggetto di segnalazione.

Qualora il conflitto venga confermato dal Dirigente responsabile della struttura di assegnazione/superiore gerarchico/Committente il dichiarante dovrà essere sostituito per le attività per le quali risulta in conflitto.

III. CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono debitamente archiviate nel sistema informativo SIFORM2 e sono sottoposte a verifica campionaria, tranne quelle rilasciate dai componenti delle commissioni di gara che vengono controllate al 100%.

Le verifiche avverranno mediante i seguenti strumenti:

- Piattaforma ARACHNE;
- Piattaforma PIAF IT (Piattaforma Integrata Antifrode);
- TELEMACO;
- Banca dati PERLAPA;
- Banca dati Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- sito web istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" sub sezione "Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza";
- Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC;
- sistema informativo lavoro regionale JOBAGENCY;
- portali di ricerca web (es. Google).

IV. EFFETTI IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE

Nel caso in cui venga accertato che la dichiarazione contiene informazioni non veritiere il dichiarante può:

- incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro o dal contratto che disciplina la consulenza esterna;
- Rendere irregolare l'attività posta in essere con conseguenze anche finanziarie sull'attività posta in essere. Infatti, l'inosservanza delle norme in materia di conflitto d'interessi può comportare l'imposizione di rettifiche finanziarie e il recupero dei fondi come previsto dalle norme settoriali specifiche e/o da altre forme di misure correttive. Si precisa infine che un conflitto d'interessi percepito oggettivamente e non risolto (ovvero per il quale non sia stata seguita la procedura di cui al punto 4 della presente nota) costituisce un'irregolarità.

_____

(luogo, data)

Per presa visione

Il dichiarante

_____